

CASCINA MAGGIA. Domenica la festa con i bresciani di Mediterranea

Mare Ionio, una giornata per aiutare a salvare vite

Irene Panighetti

«Dalle Mare Ionio non scendi più»: lo ripetono all'unisono i bresciani della piattaforma civica «Mediterranea». Donatella Albini (medico di bordo) Carla Ferrari Aggradi (psichiatra) Fabrizio Gatti (skipper) che hanno partecipato al salvataggio in mare di

fine agosto. Una missione che ha avuto riscontro mediatico anche internazionale e che il gruppo racconta durante i numerosi incontri che si sono susseguiti e che proseguiranno organizzati dal «centinaio di volontari bresciani impegnati a diffondere sul territorio la cultura dell'umanità: si può fare molto anche stando a Brescia»,

precisa Cristiana Manenti, dell'equipaggio di terra di Mediterranea.

PROPRIO in quest'ottica è stata organizzata la festa di domenica, in occasione del primo anno di vita del progetto, nato il 3 ottobre del 2018 per ricordare il naufragio del 3 ottobre 2013 a Lampedusa durante il quale morirono 368



I bresciani che hanno aiutato la Mare Ionio nel salvataggio di agosto

persone. Alla Cascina Maggia di via della Maggia 3, dalle 16 ci sarà un pomeriggio di riflessioni e di festa. «Mi ha cambiato lo sguardo sulla sofferenza, che è diventata concreta, si è incarnata in corpi, odori, pelli...», valuta Albini. Lo stesso per Carla Ferrari Aggradi: «Come psichiatra ho lavorato nei manicomi e in mare ho fatto la stessa cosa che facevo in quei luoghi: salvataggio della nostra umanità». Un salvataggio che non si compie esclusivamente in missione nel «mare deserto» come Gatti definisce il Mediterraneo - dove ti senti abbandonato e solo il sostegno

di chi è a terra ti dà la forza di andare avanti per salvare vite». Oltre alle narrazioni l'appuntamento proporrà le richieste di Mediterranea: «Abolire i decreti Salvini che sono ancora in vigore e dichiarare la Libia paese in guerra e non porto sicuro: questo ci aspettiamo dal nostro governo», aggiunge Aggradi. Alla festa tuttavia ci saranno anche momenti ludici, di socialità e di raccolta fondi per aiutare la Mare Ionio a tornare in azione salvare vite. La nave è ancora sotto sequestro ma i tre bresciani sono già pronti per salire nuovamente a bordo. •

ILLUTTO. Si è spenta ieri mattina all'ospedale Civile la moglie di «Sam». Domani i funerali al Buon Pastore di viale Venezia

Addio ad Agape Nulli Quilleri tra Resistenza e testimonianza

Staffetta partigiana sin da quando era sui banchi del liceo Arnaldo Trascorse nove mesi in carcere interrogata dal boia Erich Priebke

Eugenio Barboglio

Agape era la moglie di Sam. E in quel matrimonio, nella figura del marito, comandante partigiano prima e deputato liberale poi, avrebbe potuto diluirla, fino alla trasparenza. Invece Agape moglie di Sam è sempre stata Agape. È così rilevante il capitolo iniziale della sua vita, il periodo di quando era ragazza, e che coincide con la Resistenza e la militanza partigiana. La vita con Sam Quilleri, comincia dove finisce la Resistenza, ed è la Resistenza a farli incontrare. A dispetto delle apparizioni pubbliche - con gli studenti per raccontare l'epopea partigiana, il 25 Aprile, la presidenza delle Fiamme Verdi -, la seconda vita di Agape scorre nell'ombra della casa di via Amba D'Oro, in quella del Ronco, finalmente quieta dopo le avventure da far tremare i polsi della guerra di Liberazione. Scorre accanto ai figli (Cristina, Fausta, Silvia e Ludovico) e ai nipoti; eppure Agape è sempre Agape, un punto di riferimento per la città, simbolo discreto e forte dei valori su cui Brescia è costruita dal Dopo-

guerra. Agape Nulli Quilleri si è spenta ieri mattina agli Spedali Civili a 93 anni. La salutano unanime parole di cordoglio, e tutti nel ricordarla ritornano alla sua prima vita, di adolescente ribelle, staffetta partigiana esile e scattante, intelligente e furba che tante volte grazie a queste doti mette nel sacco fascisti e tedeschi. E a vederla nelle fotografie di allora è proprio così. Del resto era figlia di una famiglia, i Nulli di Iseo, che aveva in gran conto la cultura, i valori di libertà ma anche lo sport. Tutti o quasi campioni, lei, il papà Ludovico e le sorelle Mariuccia e Rosetta, tra tiro a segno e nuoto. E in quel suo andare e venire, spesso in bicicletta, arruolata dalla Resistenza quando ancora studiava all'Arnaldo, con pacchi che nascondono cibo, abiti ma più spesso armi per i «ribelli per amore», si sommano tutte queste virtù famigliari.

DEL SUO PASSATO partigiano parlava con pudore, senza autocelebrazioni. Eppure aveva corso enormi rischi, assistito alle tragedie della guerra in presa diretta o vissute sulle pelle sua e della sua famiglia:



La città applaude Agape Nulli Quilleri scomparsa ieri all'età di 93 anni. FOTOLIVIE

Il cordoglio

LOGGIA E FIAMME VERDI «Brescia piange la perdita di una grande donna - scrive il sindaco Emilio Del Bono - Agape Nulli era pragmatica e schiva, con una mente brillante e aperta, capace di analisi lucide, mai banali. Minuta nell'aspetto, aveva grandissima personalità. Tutti conserviamo un'immagine di lei sul palco il 25 aprile. Ci mancherà ma sono convinto che il suo messaggio, il suo esempio, la sua passione per la vita non potranno mai essere

dimenticati». Per le Fiamme Verdi «è stata una donna pienamente libera, mossa da uno slancio vitale contagioso, sostenuta da un'incrollabile fede per la libertà e capace di fornire a chiunque la incontrasse un'ispirazione sferzante, che richiamava alla responsabilità individuale e collettiva nei confronti della società, senza scuse e senza fronzoli». Per Paolo Fontana e Paola Vilar di Forza Italia «i suoi sacrifici e la sua lotta per la libertà, rimarranno sempre un punto di riferimento».

lei incarcerata dai nazifascisti, interrogata da Priebke boia delle Fosse Ardeatine (di cui chiese due volte la grazia), i suoi deportati nel campo di concentramento di Gries. Quasi ne sorrideva del termine «staffetta», come a non darsi troppa importanza. Semmai le piaceva che vi fosse insita l'idea di passaggio del testimone, staffetta attraverso le generazioni dei valori di partigiana cattolica, convinta liberale e donna laica, come recita il titolo del libro-intervista di Eugenio Barresi. Era appassionata della questione femminile, senza essere femminista, e in questo senso va visto il suo adolescenziale favore per il fasci-



Agape Nulli Quilleri interviene al 25 Aprile in piazza della Loggia

simo in cui, lei giovanissima e piena di vita, scorgeva lo spazio per un ruolo più attivo della donna. Un favore per il quale in famiglia la canzonavano, presto spazzato via dalla consapevolezza dei soprassuoni, persecuzioni ed eccidi (l'assassinio di Bonomelli, suocero della sorella Rosetta).

LA RESISTENZA di Agape è fatta di figure di preti indimenticabili ed eroi (don Vender, mons. Fossati, don Comensoli, padre Cittadini) e di donne coraggiose come lei (Irene Coccoli, Letizia Pedretti, Antonia Oscar Abbiati). Ed è fatta di piccoli gesti all'inizio, il saluto fascista rifiutato al presidente dell'Arnaldo, e di più

grandi alla fine, nei nove mesi a Canton Mombello, tra tratti e compagni picchiati a sangue. Quando il 25 Aprile le si spalancarono i cancelli della prigione, Agape sapeva dove andare. Sam Quilleri se la trovò sulla porta di casa, lei racconta che era quasi deluso: «Eravamo pronti a liberarvi». Non importava, era iniziata la seconda vita di Agape Nulli Quilleri finita ieri a 93 anni.

La camera ardente è all'obitorio del Civile, i funerali sono domani alle 15.30 alla parrocchia del Buon Pastore in viale Venezia. Alla famiglia Quilleri le condoglianze di Bresciaoggi. •

GESTIONE ACCESSI BLE/QR
CYBER SECURITY
APPARATURA VIRTUALE
INTERNET OF THINGS
TVOC CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE
BUILDING INTEGRATOR SYSTEM
CENTRALE OPERATIVA UNISOS10
VIDEOSORVEGLIANZA CON DRONI
PORTIERATO ELETTRONICO
RETI NEURALI
CONNETTIVITÀ SAT/5G
SUPERVISORIE PSIM/SCADA
SVILUPPO APP CUSTOM

Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

EXECUTIVE PARTNER 19/20 MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
Call center Italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it - securitytrust.it